

Strategia nazionale svizzera sull'accesso aperto (Open Access)

Preambolo

In una [lettera](#) del 4 dicembre 2015, la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (di seguito SEFRI) ha incaricato swissuniversities di elaborare, con il supporto del Fondo nazionale per la ricerca scientifica (FNS), una strategia nazionale sull'accesso aperto alle pubblicazioni (Open Access, di seguito OA). In particolare, la SEFRI ha insistito sulla necessità di:

- promuovere l'OA come obiettivo sovraordinato;
- creare la trasparenza dei costi per i fondi pubblici;
- assicurare il coordinamento fra gli stakeholder, in particolare le istituzioni per la formazione superiore e le loro biblioteche.

La strategia nazionale sull'accesso aperto è stata formulata da un gruppo di lavoro rappresentativo diretto da swissuniversities ed è stata approvata dall'assemblea plenaria di swissuniversities il 31 gennaio 2017.

1. Perché un accesso aperto alle pubblicazioni?

Sviluppi rivoluzionari nel campo dell'information technology hanno permesso di condividere facilmente le conoscenze. Una cultura scientifica caratterizzata dalla sua apertura e dal «modo in cui i ricercatori lavorano, collaborano, interagiscono, condividono risorse e diffondono risultati»¹ è definita scienza aperta (Open Science). Essa implica una trasformazione della cultura pubblica e un'apertura della scienza e della ricerca. Le pratiche legate all'Open Science, in particolare l'OA, vengono adottate in misura crescente in tutto il mondo, riflettendo così il fatto che i risultati della ricerca basata su finanziamenti pubblici costituiscono un bene pubblico che può essere pienamente sfruttato soltanto se tutti hanno libero accesso ad esso senza restrizioni.

Le iniziative di OA sono state lanciate soprattutto come reazione delle comunità scientifiche agli sviluppi insostenibili e onerosi nel panorama delle pubblicazioni scientifiche. Nel corso degli ultimi decenni, le spese di abbonamento sono esplose e le case editrici orientate al profitto hanno svolto un ruolo dominante nella pubblicazione e nella divulgazione delle opere scientifiche². La loro posizione è basata sul fatto che i ricercatori ne apprezzano i contenuti, lavorano per loro come autori, revisori ed editori e spesso si sentono obbligati a pubblicare i loro lavori con loro – il tutto basandosi sugli attuali meccanismi di valutazione e di reputazione – allo scopo di mantenere nel tempo opportunità di carriera ottimali. Di conseguenza, la maggior parte della ricerca finanziata pubblicamente rimane chiusa dietro a un *paywall*.

In tutto il mondo le iniziative di OA offrono l'opportunità di garantire un vasto accesso ai risultati della ricerca, restituendo così la ricerca agli scienziati e al pubblico che la finanzia. Tali iniziative rappresentano inoltre un'opportunità per mettere in luce i difetti e le conseguenze degli attuali meccanismi di valutazione e di reputazione che caratterizzano il mondo scientifico. Le organizzazioni che finanziano la ricerca e le istituzioni

¹ Invito ad agire a favore della scienza aperta di Amsterdam, p. 4:

<http://www.eu2016.nl/binaries/eu2016/documenten/rapporten/2016/04/04/amsterdam-call-for-action-on-open-science/amsterdam-call-for-action-on-open-science.PDF>.

² In varie discipline di ricerca, tuttavia, le case editrici di piccole e medie dimensioni con percentuali di profitto nettamente inferiori svolgono un ruolo importante.

accademiche supportano queste iniziative implementando le rispettive politiche di OA e fornendo le risorse finanziarie e le infrastrutture necessarie (p.es. depositi, politiche di OA).

Alcuni studi hanno sottolineato che l'OA è associata a una maggiore visibilità dei risultati della ricerca, a un maggior trasferimento di conoscenze, a una maggiore efficienza della ricerca, a buone pratiche scientifiche, a un maggior interesse da parte dei media, a più ampie possibilità di collaborazione, a nuove opportunità lavorative e di finanziamento, a una maggiore efficienza in generale, a progressi scientifici più rapidi nonché a un sostegno a favore di movimenti come quello della Citizen Science. L'OA offre dunque anche vantaggi in un mondo, come quello attuale, caratterizzato dai ranking e dagli sforzi tesi al raggiungimento dell'eccellenza³.

Un passaggio completo all'OA **ha il potenziale di contribuire positivamente alla prosperità della Svizzera**, basata principalmente su un'educazione di alta qualità, sulla ricerca e sull'innovazione. Esso ha un impatto significativo non soltanto sulle professioni ad alta intensità di conoscenze come la medicina, l'insegnamento e il giornalismo, ma anche sulle piccole e medie imprese (PMI).

2. Situazione attuale

L'OA è diventato un argomento chiave nel mondo accademico e si sta rapidamente affermando come un nuovo standard per la ricerca di alto livello. I leader europei della politica e del mondo accademico hanno sottolineato l'importanza della realizzazione dell'Open Access⁴, definendo obiettivi ambiziosi in questo settore. È importante osservare che, nel suo insieme, il panorama delle pubblicazioni è altamente diversificato, poiché riflette una grande varietà di differenti ambiti di ricerca. Nel complesso, tuttavia, le pubblicazioni di alto livello (prestigiose, ben conosciute, arbitri di qualità ecc.) sono generalmente controllate da un numero limitato di case editrici.

L'OA può essere implementato in diversi modi. I più comuni sono:

OA «verde»: consiste nell'archiviazione dei risultati della ricerca all'interno di archivi liberamente accessibili: pre-print, post-print o versioni delle case editrici.

OA «d'oro»: la prima pubblicazione originale è OA, ad esempio sotto forma di una rivista, di un libro o di un'altra opera OA. È possibile che la casa editrice esiga un *compenso per l'elaborazione dell'articolo* (*article processing charge* o APC) sostenuto dall'autore (OA «d'oro») o che le APC siano interamente finanziate da organizzazioni non-profit quali fondi di ricerca, società o università (OA «di platino» o «di diamante»).

OA «ibrido»: pubblicazione all'interno di riviste in abbonamento che consentono di praticare l'OA a singoli articoli in cambio del pagamento supplementare di un'APC.

Ma esistono molti altri modelli di OA. L'attuale situazione, giudicata insoddisfacente, ha incoraggiato di fatto nuove e innovative forme di pubblicazione, sostenute da organizzazioni professionali di finanziatori interessati.

I paesi più all'avanguardia di tutto il mondo hanno adottato o stanno adottando differenti strategie di OA. Così, ad esempio, l'Office of Science and Technology statunitense ha disposto la pubblicazione OA dei risultati di tutta la ricerca scientifica finanziata a livello federale sin dal 2013. La «via verde» è stata imboccata ad esempio dal Portogallo e dalla Danimarca. Sotto la presidenza olandese l'UE ha invece reso l'OA obbligatorio per la ricerca

³ Un esempio è costituito dalle università statunitensi con le loro grandi facoltà di medicina che generalmente ricevono ingenti finanziamenti dagli istituti sanitari nazionali (ISN). Poiché tutte le pubblicazioni realizzate grazie a finanziamenti degli ISN devono essere rese visibili al pubblico dopo non più di 12 mesi nell'archivio degli ISN PubMed Central, queste università godono di un vantaggio competitivo in termini di visibilità e questo offrirà in ultima analisi una base migliore per un ranking ottimale rispetto alla Svizzera, dove non è prevista alcuna implementazione dell'Open Access.

⁴ Cfr. ad esempio le conclusioni del Consiglio «Competitività» dell'UE del 26/27 maggio:

<http://www.consilium.europa.eu/en/meetings/compet/2016/05/26-27/>.

finanziata a livello pubblico svolta nell'ambito del programma Horizon 2020. Il Regno Unito e l'Olanda hanno imboccato invece la «via d'oro». Molti paesi hanno deciso di perseguire strategie senza imporre alcun particolare modello di OA.

3. Principi guida

1. Un approccio potente e unificato

A fronte delle dimensioni ridotte della Svizzera, del suo sistema educativo e di ricerca estremamente decentrata, tutti gli stakeholder, i politici, le istituzioni di formazione superiore (con le rispettive biblioteche) e i finanziatori hanno unito le proprie forze per perseguire obiettivi comuni. Qualsiasi transizione richiederà tuttavia una forte volontà politica per promuovere l'OA a partire dai vertici delle istituzioni di ricerca, dagli attori politici di alto livello e dalle organizzazioni finanziatrici. Dovrebbero essere prese in considerazione anche delle alternative di collaborazione internazionale.

2. Supporto e impegno delle comunità di ricerca

Una solida collaborazione di questo tipo richiede un grande senso di responsabilità da parte di tutto gli stakeholder, che devono fare la loro parte per assicurare il successo della strategia. L'impegno nel campo dell'OA e la consapevolezza delle comunità di ricerca sono essenziali ai fini di un cambiamento.

3. Trasparenza e neutralità dei costi

Nel medio e nel lungo termine, l'OA non dovrebbe portare a un aumento delle spese di pubblicazione (neutralità dei costi) per la Svizzera nel suo insieme, anche se durante la fase di transizione vi saranno costi aggiuntivi. Un prerequisito per l'implementazione dell'OA è costituito da una panoramica completa e trasparente dei costi da parte delle organizzazioni di ricerca e finanziatrici. Fino a quando le comunità scientifiche continueranno a permettere alle grandi case editrici orientate ai profitti di dominare il settore delle pubblicazioni scientifiche, i vantaggi dell'Open Access saranno minacciati dagli alti prezzi delle pubblicazioni – non più per le licenze, ma per le spese di pubblicazione OA.

4. Assicurare il controllo e la diversità del processo di produzione scientifica

L'attuale concentrazione del mercato e gli aumenti dei prezzi costituiscono ostacoli significativi a un'attività di pubblicazione equa, aperta, efficiente e finanziariamente sostenibile. Questa situazione richiede l'adozione di una strategia articolata. Occorre promuovere nuove e promettenti forme di pubblicazione, comprese quelle che vedono coinvolti gli stakeholder.

5. Revisione del sistema di misurazione della qualità

Molti degli attuali sistemi di misurazione della qualità accademica, che dipendono in misura significativa da poche riviste, sono perlopiù considerati inaccurati e limitati (cfr. [dichiarazione DORA](#)) e andrebbero riconsiderati. In effetti, come già menzionato più sopra, i processi di valutazione e il guadagno in termini di reputazione determinano dove gli scienziati pubblicano i propri lavori. Inoltre, i criteri su cui si basano dovrebbero includere anche l'Open Access e l'Open Science. Tuttavia, anche nuovi sistemi di valutazione possono rivelarsi efficaci unicamente se sono supportati dalla comunità di ricerca.

4. Visione

Tenendo conto dei principi espressi più sopra, la strategia nazionale sull'accesso aperto alle pubblicazioni mira a realizzare il seguente obiettivo, in linea con i benchmark internazionali: entro il 2024 tutta l'attività di pubblicazione scientifica dovrebbe essere OA e tutte le pubblicazioni scientifiche finanziate con fondi pubblici dovranno essere liberamente accessibili su Internet. Il panorama dell'OA sarà composto da un insieme di modelli di OA.

5. Azioni previste

Per realizzare la visione, le Università svizzere e le istituzioni di formazione superiore, gli istituti di ricerca, i finanziatori della ricerca e gli attori della politica scientifica concordano sulle seguenti azioni da intraprendere.

1. Adottare e armonizzare le politiche di OA

Una politica di OA esprime la posizione e i requisiti di un'istituzione o di una comunità scientifica in relazione all'OA, dimostrando così il proprio impegno; questo costituisce un passo importante nell'ambito di qualsiasi strategia di OA. Per essere efficace, una tale strategia dovrebbe comprendere anche le questioni relative al monitoraggio e alla *compliance*. Occorre inoltre prendere in considerazione le pratiche di pubblicazione specifiche delle singole discipline. In un'ottica nazionale e internazionale è necessaria un'armonizzazione delle politiche di OA esistenti.

2. Trattative con le case editrici

Le trattative dovrebbero includere una varietà di modelli, fra cui ad esempio clausole di OA «verde» nelle licenze, partecipazioni a case editrici Open Access e accordi di compensazione comprendenti contratti importanti con componenti OA. Qualora le trattative non abbiano esito positivo, occorre prevedere un'opzione di uscita. Sebbene gli accordi di compensazione rafforzino la posizione delle grandi case editrici esistenti ampliando il loro ruolo nel campo dell'OA, gli accordi sono reputati una misura transitoria necessaria.

Per condurre tali trattative, un organo esperto già esistente come il CBUS (Consorzio delle biblioteche universitarie svizzere) dovrà essere affiancato dai leader degli istituti di formazione superiore dotati delle risorse e del sostegno politico necessari.

3. Coordinamento e aggregazione delle risorse

Per razionalizzare gli sforzi e i costi, gli stakeholder devono unire le loro risorse. La maggior parte delle istituzioni ad alta intensità di ricerca hanno già implementato infrastrutture (ad esempio degli archivi) e introdotto servizi di manutenzione e di assistenza. Sono state avviate inoltre numerose iniziative istituzionali su scala limitata. Queste soluzioni di successo devono tuttavia essere coordinate e interconnesse a livello sia nazionale che internazionale. In questo contesto, un'attenzione particolare deve essere assegnata alla gestione della qualità, alla *peer review*, al controllo e alle infrastrutture condivise.

4. Forme di pubblicazione alternative

Sebbene gli accordi di compensazione costituiscano una valida soluzione transitoria che consente di allontanarsi dai modelli in abbonamento, essi presentano nondimeno alcuni difetti: non assicurano la trasparenza dei costi e la mancanza di autonomia della comunità scientifica rimane problematica. Progredire sul fronte dell'OA implica promuovere modelli di pubblicazione di alta qualità che rendano la scienza più indipendente dai sistemi oligopolistici. In base all'idea dell'aggregazione di risorse già esistenti, le organizzazioni non-profit e le agenzie pubbliche potrebbero finanziare modelli di pubblicazione OA alternativi (progetti pilota). Andrebbero prese inoltre in considerazione risorse finanziarie alternative.

5. Comunicazione e consapevolezza crescente

L'OA costituisce un passo importante per la comunità della ricerca e può essere realizzato unicamente se è supportato dagli stessi ricercatori. Le sue opportunità e le sue sfide devono essere pertanto comunicate in modo appropriato. La società nel suo insieme deve inoltre acquisire una maggiore consapevolezza di queste problematiche. Le sfere accademiche devono essere incoraggiate ad avviare un dialogo con il grande pubblico. Tutto questo assicurerà una maggiore visibilità ai risultati della ricerca, alla Citizen Science e a una rapida diffusione del sapere. La Svizzera svolgerà inoltre un ruolo più attivo nel dibattito internazionale.

6. Un contesto regolamentare favorevole

Per garantire la sostenibilità della transizione verso l'OA, il contesto regolamentare dovrebbe essere adattato non solo in modo da consentire, ma addirittura da promuovere le pratiche di OA e il riutilizzo. L'attuale revisione della legge federale sul diritto d'autore dovrebbe assicurare ai ricercatori l'analisi dei dati e dei testi (ADT) in una forma adeguata (ad esempio senza spese supplementari), tale da garantire un diritto incondizionato di seconda pubblicazione, secondo quanto richiesto dalla comunità dei ricercatori durante la fase di consultazione.

7. Monitoraggio nazionale

Tutte le istituzioni che svolgono attività di ricerca dovrebbero garantire che i loro articoli di ricerca vengano depositati in un archivio idoneo indipendente dal canale di pubblicazione. La realizzazione dell'Open Access deve essere monitorata a livello nazionale allo scopo di assicurare che tutte le parti compiano il massimo sforzo per sviluppare e diffondere il libero accesso ai risultati della ricerca svizzera.

6. Implementazione

Al fine di poter concretizzare la visione, l'implementazione della strategia deve iniziare senza indugio. Entro l'estate del 2017 un piano d'azione descriverà opportune soluzioni per le pubblicazioni finanziate con fondi pubblici e privati. Il piano si baserà sulle azioni previste sopra menzionate.